# LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XXXV — N 35 — DOMENICA 4 FEBBRAIO 1912 — UDINE — Negli Stati dell'Unione Postale conviene prendere l'abbonamento agli uffici postali dove si risiede

Abbonamenti: Anno L. 15 - Sem. L. 7.50 - Trim. L. 4 — Per l'estero aggiungere le spese postali — Via della Posta Telefono 1-68 — Inserzioni a pagamento: presso la ditta A. Manzoni e C., in Udine, Milano e succursali.


## Contro il caro dei viveri.

Il sostegno dei prezzi si è mantenuto alto in questi decorsi settimanali per il frumento i cui affari furono molto attivi ad onta dell'abbondante raccolto dello stesso sui mercati americani; ed il granoturco continua ad essere sostenuto, come pure i risoni.

L'importazione delle carni dell'Argentina non ha concorso a diminuire i prezzi sul mercato, i quali anzi si mantengono elevati per le richieste locali, e pei bisogni della fornitura militare per la guerra africana, la quale assorbe una tale giornaliera quantità di capi che ne vedremo le deleterie conseguenze fra un paio di mesi, quando cioè i nostri mercati si renderanno attivi per coprire il numero dei bovini che continuamente vengono esportati per le varie provincie d'Italia.

Il pane è sempre caro, malgrado le oscillazioni delle farine sui mercati del Veneto. Le camere del Lavoro si sono agitate, ma le autorità (salvo rari casi) non hanno a dettato provvedimenti energici per risolvere la grave questione del caro Vivere.

I prezzi altissimi dei generi di prima necessità falcidiano il bilancio dell'operaio: da qui la necessità per la classe operaia di agitarsi coi dovuti sistemi ed invocare perchè venga posto un calmiere, e sia fatto osservare.

Lo stato poi a sua volta proceda alla graduale abolizione dei dazi doganali sui generi di prima necessità; siano istituiti forni comunali allo scopo di esercitare un'azione moderatrice sui prezzi e di promuovere un più moderno indirizzo all'industria della panificazione e fabbricazione di paste alimentari; sia provocata l'importazione di carni congelate da vendersi dagli spacci comunali, o quanto meno procurare l'importazione di buoi vivi dai paesi che ne abbondano; istituire in ogni singolo paese vendite di verdure e latte, legne da fuoco, carboni a prezzi ristrettissimi acciò i consumatori operai ne possano con facilità usufruire.

Sieno poi infine applicate norme efficaci perchè i consumatori siano in grado di conoscere i prezzi delle derrate in vendita sui singoli negozii e non possano venire defraudati nel peso con un uso esagerato della carta di barite da parte degl'esercenti, che abusano qualche volta in modo eccezionale.

Far somministrare agli operai i medicinali a prezzo di tariffa da alcune speciali farmacie.

Pur troppo la teoria sopra espressa troverà seri oppositori; ma nelle attuali condizioni, un agitazione contro il caro vivere sarebbe razionale, comprendendo tutte le classi sociali che risentono pur troppo i danni dal continuo rincaro dei viveri, e non sono in grado di rimediare ad un così grave danno.

Bisogna unirsi e battere energicamente il ferro finchè è caldo; e qualche cosa potrà scaturirne.

*D.r Virgola*

Sacile, 29 1912.

## Sulla provincializzazione delle strade comunali

Il Ministero dei L.L. P.P. ha iniziato degli studi intorno alla opportunità di affidare alla Provincia la manutenzione delle strade comunali ed ha chiesto la collaborazione della R. Prefettura e dei Comuni.

Vennero quindi dalla R. Prefettura diramati una circolare ed un questionario a tutte le amministrazioni comunali, parecchie delle quali si sono a me rivolte per sentire il mio parere circa la parte tecnica.

Per trattare a fondo il problema in tutte le sue parti, non basterebbero nè uno nè parecchi articoli di giornale. Mi limiterò quindi a poche osservazioni molto sommarie.

Qualche amministrazione comunale, al quesito principale: « Il Comune, nei riguardi della propria autonomia, è favorevole o contrario al passaggio della manutenzione stradale alla Provincia? Perchè? » ha risposto: « Sì: per la maggior sorveglianza e competenza del personale tecnico e per l'uniformità e regolarità del servizio. »

Sì fatte ragioni possono risultar vere, quando si prende in esame il sistema di manutenzione delle attuali strade provinciali; perchè queste strade, almeno nelle provincie più progredite, sono tutte ormai portate allo stesso grado di viabilità e son trattate tutte con eguale regola e con eguale affetto, data anche la loro estensione relativamente limitata.

Ma le prendiamo *tutte* le strade comunali di una data provincia, così diverse fra loro per forma, per struttura, per destinazione, per traffico e che so io, con uno sviluppo complessivo di qualche migliaio di kilometri, e le mettiamo assieme, quale caos non ne verrà fuori?

E per trattarle poi tutte ad una stregua, cioè portarle tutte ad uno stesso grado di viabilità, compreso il riattamento di tutti i manufatti, o avremo ma spesa enorme o saranno tutte mal tenute.

Con ciò cadrebbe il duplice scopo che il Ministero si proponeva di raggiungere; di ottenere, cioè, un miglioramento del servizio e un risparmio di spesa.

Si potrebbe, è vero, procedere ad una sottoclassificazione delle strade, nel senso della loro importanza rispetto alla manutenzione. Ma la cosa non si presenta facile, dovendo incontrare criteri di carattere locale, che non possono essere convenientemente valutati dall'ufficio centrale.

E quante gelosie, quante beghe non faremo sollevare tra Comune e Comune, tra frazione e frazione, specialmente nel riguardo delle traverse degli abitati e nel riguardo dei manufatti?

Fin qui però non ho parlato, coll'intesa di approvare la manutenzione delle strade così com'è fatta ora dai Comuni: tutt'altro!

Oggi ogni Comune tratta le proprie strade, secondo il proprio comodo e secondo il proprio tornaconto, come se i comuni limitrofi non esistessero; e la sorveglianza esercitata dall'ufficio tecnico provinciale (il quale deve accudire a tante altre bisogna molto più pressanti) è troppo blanda e troppo lontana, perchè abbia effetto benefico.

A mio modo di vedere, fra l'attuale sistema di manutenzione delle strade e la provincializzazione delle stesse, bisognerebbe prendere una via di mezzo. Istituire, cioè, presso l'Ufficio tecnico provinciale, un apposito Ufficio d'ispezione, incaricato di un severo controllo da esercitarsi:

a) Con frequenti visite alle strade.

b) Rivedendo, completando e coordinando fra loro i progetti per la manutenzione stradale dei singoli Comuni.

c) Emanando ordini e fornendo consigli e istruzioni alle Autorità comunali, ai sorveglianti stradali ed agli stradini.

d) Rilasciando certificati di abilitazione, che dovranno essere obbligatori, per i sorveglianti stradali non ingegneri e per gli stradini.

e) Provocando dal R. Prefetto l'esecuzione di Ufficio, dei lavori e provviste pei Comuni negligenti o trascuranti.

f) Favorendo ed organizzando l'istituzione di consorzi fra Comuni limitrofi, per un più economico acquisto del materiale d'inghiaiamento; per un più regolare ed economico servizio di stradino; per l'introduzione della cilindratura delle strade e l'acquisto dei rulli compressori; ecc. ecc.

Infine l'Amministrazione Provinciale, su proposta dell'Ufficio di ispezione, dovrebbe accordare ai Comuni più frequenti sussidi per la sistemazione straordinaria di quelle strade o di quei tronchi che fossero riconosciuti di molta importanza per le relazioni industriali, commerciali ed agricole di zone abbastanza vaste della Provincia.

**Ing. A. Piani.**

# Cronaca Provinciale

## Basta! Basta!...

Il famoso — **caso Ancona** — si è trascinato su per i giornali tutta la settimana è chiusa ieri.

Ognuno ha detta la sua: i presenti e gli assenti, i fautori e gli avversari dell'onorevole. Il nostro parere lo abbiamo espresso noi pure, sin dal primo giorno: parere che fu e sarà approvato o disapprovato, ma che neppur dopo tanta profluvie di attestazioni e dichiarazioni trovammo di mutare. Il prof. comm. Ugo Ancona ha commesso una leggerezza, dimenticandosi di parlare in Friuli, a Gemona che il Generale Caneva ritiene quasi per suo cittadino; ma gli avversari di lui gonfiarono l'incidente senza nessun risparmio. Noi pure fummo avversari dell'on. Ancona; forse, lo saremo anche nelle prossime elezioni; e diciamo forse, perchè l'attitudine nostra dipenderà dai partiti e dai nomi che si troveranno in contrasto. Molti atti compiuti dall'on. Ancona ci sembrarono e sembrano puerili: così, quello di gettare il danaro ai fanciulli che ne seguono correndo l'automobile; così certe affettazioni (per nostro giudizio) di *democrazia;* così certe forme di elargizione.

Ma gli dobbiamo pur riconoscere, in vari argomenti, una certa competenza: per esempio, nelle questioni ferroviarie e navali di che fanno fede i suoi discorsi alla Camera, la conferenza tenuta a Venezia per il traforo dello Spluga — conferenza che il Collegio degli ingegneri di Venezia credette meritevole di essere stampata nel bollettino dei suoi atti. Ma quali sieno i meriti e demeriti suoi, ripetiamo che il decidere se gli saremo avversari o fautori, nel caso di elezioni politiche, dipenderà dalle condizioni del momento in cui la lotta si svolgerà. Non avvinti a persone, non servi di partito, conserviamo e conserveremo la più completa indipendenza.

Ciò premesso, diremo che da Gemona, da Tarcento, da Tolmezzo, da Chiusaforte, da Buia, da Osoppo, ricevemmo lettere sul caso Ancona: lettere che non pubblichiamo, ritenendo che basti il contributo dato dalla *Patria* a chiarire e commentare l'incidente attuale. Tanto più che quelle lettere nulla precisano del fatto, ma si estendono nei commenti, nelle considerazioni, negli strascici. E da Chiusaforte, per esempio, ci esprimono la meraviglia perchè, fra i tanti che portarono la loro testimonianza sul « fatto specifico», non figura l'ispettore Benedetti; da Tarcento ci informano che gira in paese qualche satira, sia contro l'on. Ancona sia contro coloro che la sua leggerezza divulgarono; da Tolmezzo c'informano esservi corsa voce che l'on. Ancona, spacciato o pericolante nel Collegio di Gemona-Tarcento, abbia mossa qualche pedina in Carnia — la qual cosa ci sembra improbabile; da Buia, ci esprimono: la meraviglia nel leggere certe dichiarazioni da parte di chi, in una occasione solenne, ha votato in modo che legittimava l'opinione fosse contrario alle feste cinquantenarie della Patria; il desiderio di conoscere « come e perchè » furono prese le firme dei settanta protestanti di Osoppo e di sapere quanti fra i settanta firmati sieno elettori — informandoci nel contempo che anche da Buia partirono telegrammi a Giolitti ed all'on. Ancona dicenti che al loro deputato; gli elettori che gli diedero il voto conservano la fiducia; da Osoppo infine ci raccontano — senza meravigliarsene (dice chi ci scrive), perchè in carnevale ogni scherzo vale — che parecchi diedero i loro dieci centesimi credendo fosse da inviare un telema di felicitazioni e di ammirazione al Generale Caneva, mentre, dopo, il telegramma stesso non varcò il mediterraneo. Ma fu invece, *mutatis mutandis*, inviato all'on. Giolitti.

Infine, da Gemona ci scrivono dicendo esservi molto commentato il contegno dell'ex *Crociato* (ora *Corriere del Friuli*),... il quale non riprodusse, nemmeno a titolo di cronaca, le infelici dichiarazioni dell'onorevole, nè quelle del direttore Modotti, nè degli altri presenti alla conversazione seguita nel caffè Tedeschi, ma si limitò a riprodurre l'ambigua dichiarazione firmata dai tre: dott. Palese, avv. Fantoni e prof. De Luigi, premettendovi questo cappello:

Dal « Giornale di Udine » è stata lanciata la candidatura politica del... generale Caneva. Sul « Giornale di Udine » stesso e sulla « Patria » si accusò poi l'on. Ancona di aver espresso in un luogo pubblico di Tarcento giudizi sfavorevoli sul conto del generale Caneva.

Da questo riassunto della polemica, — prosegue la lettera gemonese — risulta evidente la contrarietà del foglio clericale ad una possibile candidatura politica del Generale Caneva nel Collegio di Gemona-Tarcento, verso il quale pur mostra, od ostenta, tanta ammirazione per il modo prudente con il quale conduce la guerra.

La lettera poi ricorda gli ordini della curia arcivescovile contro la candidatura Ancona tre anni fa: ricorda le delusioni dei fautori cattolici dell'on. Ancona per non aver egli votato contro la legge Daneo-Credaro come aveva fatto sperare ai capoccia clericali; epperciò tanto maggior meraviglia (conclude) arreca il contegno attuale dell'organo della Curia....

Come si vede, nessuna luce nuova portano le lettere da noi ricevute sul fatto specifico. Quanto alle deduzioni, ai commenti, alle dichiarazioni ...eh via, mettiamo tutto in serbo per quando succederà la lotta elettorale!... Tanto più che l'on. Ancona stesso dichiarava, nell'ultima sua lettera, che, di fronte ad una candidatura Caneva, egli si sarebbe ritirato. Ma per adesso, proprio gli è il caso di esclamare: — Basta! basta!

—

Da **Buia**, ci comunicano anche questi due telegrammi: spedito all'on. Ancona:

*Coloro che Vi hanno eletto ci tengono a riconfermarvi piena ed intera la loro fiducia.*

spedito all'on. Giolitti:

*Indignati contro basse e sleali accuse nostro deputato Ancona, riconfermiamo Lui nostra piena fiducia.*

*Centotrenta elettori Buiesi*

Le 130 e più firme sono sempre visibili — soggiunge la lettera — presso il comitato « Pro Ancona » in Buia.

Non discutiamo nè telegrammi, nè proteste, nè difese, nè satire; ma ripetiamo semplicemente che, a parer nostro, basta. Se tanto eccitamento produsse un incidente in periodo di assoluta calma elettorale... che cosa mai sarà per succedere quando proprio si venisse alle elezioni?...

## CIVIDALE

**La padrona prega e i ladri... rubano.** — Ier l'altro sera dalle 19 alle 20 mentre in famiglia stavano recitando rosario certa Teresa Iussa di Ponteacco veniva derubata da un biglietto da L. 10 e di due biglietti del monte di Pietà rappresentanti un valore di L. 200 che la Iussa teneva in un cassone nella propria camera da letto.

## Commissione d'As. e benef. pubblica.

*(Seduta 2 febbraio 1912).*

*Affari approvati.*

Udine. Ospizio Cronici; Bilancio 1912; prelevamento dal fondo di riserva — Ospedale Civile; prelevamento dal fondo di riserva — Società Protettrice de l'Infanzia, storno fondi — Eredità De Paoli; Casa Zitelle, Legato Della Porta, Orfanatrofio Renati, bilancio 1912.

S. Vito al Tagliamento. Ospedale Civile: bilancio 1912 — Polcenigo, Roveredo in Piano, Tolmezzo, Arba, Montereale Cellina, Socchieve, Muzzana del Turgnano, Feletto Umberto, Povoletto, Sedegliano, Savogna, Roida, Marano Lagunare, Porpetto, Colloredo di Montalbano, Cordovado: Congregazione di Carità bilancio 1912.

S. Vito al Tagliamento, Asilo Infantile; bilancio 1912.

Cividale. Confraternite S. S. Sacramento di Rualis e di S. Guarzo, bilancio 1912 — Cong. di Carità: accettazione d'oblazione — Ospedale civile; prelevamento dal fondo di riserva.

Palmanova. Ospedale Civile e Manicomio; Monte di Pietà, bilancio 1912.

Venzone. Congregazione di Carità; gratificazione al segretario del Pio Istituto Elemosiniere.

Pordenone. Congregazione di Carità; Destinazione di maggiori en rate; storno fondi.

Castions di Strada e Codroipo. Congregazione di Carità, storno fondi.

Gemona: Padiglione maniache agitate. Collaudo scenico contabile e amministrativo. Ospedale Civile: aumento del tasso del Conto Corrente; pagamento indennità e rimborso spese al notaio Celotti; affranco livello. Congregaz... Carità; spese per tumulazione.

S. Daniele. Ospedale Civile: fornitura luce elettrica, fornitura generi di vito.

Cordovado, Asilo Infantile Franc. Cecchini bilancio 1912.

Premariacco. Confr. del S.S. Sacramento: bilancio 1912.

Tolmezzo, Ospizio S. Antonio: aumento stipendio al medico.

Decisioni varie

Udine. Cassa ... di Previdenza per i giornalisti: oblazione L. 100, tiene a notizia; nomina del cassiere e del riscuotitore, approva.

Cordovado. Asilo Infantile Francesco Cecchini: sussidio a favore delle famiglie bisognose dei militari morti e feriti in guerra; prelevamento dal fondo di riserva tiene a notizia.

Pasian di Prato. Infanzia abbandonata: chiede notizie.

Tarcento — Congregazione di Carità; bilancio 1912; rinvia gli atti.

S. Vito al Tagliamento, Congregazione di Carità fornitura medicinali rinvia gli atti.

## Giunta Provinciale Amministrativa.

*Seduta del 3-2-1912.*

Affari approvati.

Tolmezzo. Consorzio Veterinario: schema di convenzione. — Marano Lagunare. Domanda cessione area fabbricabile. — Resiutta. Conduttura elettrica: concessione al Sac. Rumiz di collocare un palo su fondo comunale. — Precenicco. Utilizzazione 25 piante di alto fusto. — S. Vito al Tagliamento. Aumento salario ai custodi del cimitero di Prodolone e di Savorgnano. — Sutrio. Assegno piante a Sofil Giovanni. — Ligosullo. Aumento stipendio alla levatrice. — S. Odorico. Foglio detrazione lire 164.90. — Gemona. Sistemazione Torrente Grideola: disciplinare. — Cavasso Nuovo. Lite con la latteria sociale per ricupero locali facenti parte dell'alloggio del Segretario. — Meduno. Regolamento impiegati. — Comeglians. Consorzio Veterinario: capitolato e statuto. — Caneva. Stipendio al posto di Segretario comunale. — Raveo. Aumento stipendio alla levatrice. — Pontebba. Disciplinare per costruzione repellante sulla destra del torrente Pontebbana.

Decisioni varie

Valvasone. Tassa esercizio. Accoglie parzialmente il ricorso della Latteria Sociale. — Ampezzo, Corno di Rosazzo, Meduno, Montenars, Precenicco, Travesio. Bilanci 1912. Autorizza l'eccedenza della sovrimposta.

Rinvii.

Colloredo di Montalbano. Prestito per ampliamento Cimitero di Cividale. Bilancio 1912.

## TOLMEZZO

### Accidente automobilistico

3. *(Per telefono ore 3.50)*: Ieri, il cav. Lino de Marchi da Tolmezzo, venendo in automobile a Udine assieme all'impresario sig. Giovanni De Marchi di Enemonzo e ad un altro di cui non so il nome, quando furono alla località chiamata Brentana, per scansare un fanciullo che guidava un carro, andarono a sbattere contro un palo di telegrafo e lo spezzarono a metà e svelsero da terra un paracarro. Per il tremendo urto il signor De Marchi fu lanciato in mezzo ad un campo, senza però riportarne lesioni rilevabili; e gli altri rimasero incolumi. L'automobile non ebbe che brevi avarie, così che potè essere fatto proseguire per Udine.

**Arresto.** — I carabinieri di Tolmezzo arrestarono ieri certo Cracco Felice di Buttea, di anni 34, il quale aveva rubato un orologio che poi aveva rivenduto a certo Tamat per una lira!

L'arrestato è un ladro maticolato, altre volte condannato e doveva scontare quattro mesi di carcere per un altro furto.

**Causa la neve.** — Anche adesso nevica. Iersera l'ultimo treno che giunge a Villa Santina alle nove, non vi potè arrivare alla che mezzanotte per un deragliamento causato appunto dalla abbondante neve caduta.

## PORCIA.

**Lagnanze postali.** Da circa un mese il locale Ufficio Postale è sprovvisto di moduli per tratte.

Questo fatto pregiudica non poco gli interessi di quelle Ditte che, avendo esteso oltre questi confini il loro commercio, devono eseguire gli incassi col tramite degli ufficiali postali. Abbiamo rilevato il fatto deplorevole alla Titolare di questo Ufficio; ma ci fu risposto che è la Direzione di Udine che non ha ottemperato alle ripetute richieste col mandare gli stampati. Al sig. Direttore delle Poste e Telegrafi di Udine giriamo quindi i nostri giustificati reclami.

## MOGGIO UDINESE

**Il sussidio del Ministero.** — A proposito del sussidio ministeriale concesso alla scuola di disegno il *Giornale di Udine* di stamattina pubblica:

« Nella *Patria* di ieri si dice che il Ministero ha concesso il sussidio alla Scuola istituita dalla S. O. (che in certe occasioni si tralascia di chiamare Cattolica, negandolo alla Scuola Comunale, perchè ritiene che l'istituzione della stessa non porta che una dispersione di forza senza alcun profitto.

Sta invece il fatto che il Ministero non ha accordato per quest'anno un sussidio alla Scuola Comunale, perchè come da lettera recente del Ministero stesso, esso aveva contrattato già impegni precedenti per l'anno in corso.

## S. GIORGIO DI NOGARO

**Per la conferma** o meno ad eguali condizioni dell'attuale esattore-tesoriere sig. Giuseppe Vuga, martedì 6 corr. è convocato presso il nostro municipio la rappresentanza del Consorzio esattoriale composto dei signori sindaci dei comuni di Carlino, Marano Lagunare, Porpetto e S. Giorgio.

Si procede senza deliberazione unanime di conferma.

**Movimento del Porto.** — Quantunque la stagione sia poco propizia per la navigazione a vela, tuttavia nel gennaio u. s., nel nostro porto abbiamo avuto un movimento di 23 natanti; 10 in arrivo (8 navi a vela e 2 piroscafi) 13 in partenza, (11 navi a vela e 2 piroscafi). Le merci sbarcate, sommarono a 1019 tonnellate, e cioè: carbone tonn. 804, ferro 40, Pietra 175; e quelle imbarcate 575 tonnellate: concimi tonn. 332, mottoni 65, Ceneri 178.

## GEMONA

**Tiro a Segno.** — I due corsi regolamentari durante il corrente anno sono fissati: primo corso, per i giorni 11, 18, 25 febbraio, 3 e 10 marzo; secondo corso, per i giorni 6, 13, 20, 27 ottobre e 3 novembre, con l'orario dalle ore 2 alle 4.30. Nelle esercitazioni sarà data la precedenza a quei soci che eventualmente fossero chiamati alle armi per istruzione nel corrente anno.

**Mercato e fiera** di questi due giorni (era oggi la fiera di S. Biagio) furono rovinati dalla neve cominciata verso le 9 di ieri e tramutatasi verso le 16 in pioggia... por riprendere oggi con la neve... *Fevrarutt piês di dutt.*

**La distribuzione dei sussidi.** — Il comitato cittadino per la raccolta delle oblazioni in favore delle famiglie dei morti e feriti nell'attuale guerra ha deliberato di erogare L. 150 in favore della famiglia del Caporal maggiore Bonitti Francesco reduce ferito a Derna e di inviare una cartollina Vaglia di L. 25 a ciascuno dei 13 cittadini che si trovano e combattere.

## TARCENTO

**Corso serale di Agraria.** — Lo scopo di giovare al miglioramento agricolo, la Cattedra Ambulante d'Agricoltura, di comune accordo con le autorità Comunali ed Istituzioni agricole locali, inizierà nel corrente febbraio un corso serale d'agraria libero a tutti gli agricoltori. Il corso sarà eminentemente pratico ed elementare e si comporrà di elezioni sui più vari argomenti dell'agraria. Le lezioni verranno impartite in un'aula delle scuole del Capoluogo, gentilmente concessa.

E' desiderabile che a tale corso intervengano anche, e specialmente, i giovani figli degli agricoltori. Le lezioni avranno luogo normalmente il mercoldì e il venerdì.

La prima lezione seguirà venerdì della settimana entrante.

**Carezze coniugali.** — Ieri, nella borgata Pradandons, presso Molinis, i coniugi Pietro Ferini e Anna Coltaone, dopo un grave alterco, vennero alle mani e la donna minacciò con la scure il marito, il quale la denunciò ai Carabinieri. Non è la prima volta di così poco edificanti scenate; anzi or non è molto, il marito fu denunziato per lesioni inferte alla sua metà.

Motivo di queste continue discordie è la gelosia del Ferini.

## PALUZZA

**Il nuovo vice conciliatore.** — Con animo lieto possiamo annunciare che finalmente si è potuto avere il nuovo vice conciliatore e che la scelta cadde sopra persona che alle alte doti intellettuali unisce una bontà apprezzatissima dalla popolazione.

L'egregio dottor Ottavio Bertocco fu Annibale, medico-veterinario consorziale, non potendo resistere alle vivissime pressioni delle autorità locali, dell'Ill.mo Signor Giudice Conciliatore avv. Gonano è degli amici, ha finalmente accettato l'onorifico incarico.

Paluzza tutta senza distinzione di persone, accolse plaudendo tale decisione dell'Esimio dottor Bertocco che, se conferma in lui il desiderio ripetutamente espresso di fermarsi definitivamente nei nostri paesi, da affidamento certo di averlo ottimo cooperatore di sana giustizia.

## ZUGLIO.

### Il pericolo di un ispettore forestale e di tre altri passeggieri.

Ci scrivono da Formeaso, 3:

Nella posta che parte da Paularo alle 13, venerdì viaggiavano l'Ispettore Forestale di Tolmezzo sig. Gio. Batta Venturin, il sig. Antonio Sernio e una giovine sposa di nome Spiz di Paularo. La neve cadeva già abbondante e ingrossava continuamente. Le ruote, nella lunga discesa, slittavano continuamente e il freno non serviva a nulla.

Pure, grazie alla prudenza del vetturale, la corriera giunse bene sino al cimitero di Cedarchis, nel qual punto la riva diventa più ripida; e fu là, che per un vero miracolo e per la prontezza di spirito del vetturale, certo Francesco Donada, non si dovette registrare ancora un'altra delle solite frequenti disgrazie. Il freno non serviva e la vettura stava per ribaltarsi nel sottostante salto.

I viaggiatori, non senza pericolo, poterono buttarsi dalla vettura, intanto che l'auriga guidava cavallo e ruotabile nel fosso a monte della strada.

I quattro malavventurati dovettero proseguire a piedi, non senza spavento, sicchè, attraverso il letto del But, giunsero qui dove risalirono nella loro vettura.

Se Paularo facesse una buona volta la strada per congiungersi al ponte di Zuglio, quella discesa pericolosa del cimitero verrebbe tolta e si eviterebbero così tante sventure.

*(Di quella famosissima congiunzione si parla da molti e moltissimi anni; e chi sa per quanto tempo se ne parlerà ancora, malgrado le assicurazioni del Prefetto che avrebbe personalmente spinto la cosa! — Nota della Red.)*

## PRECENICCO

### Ragazzino avvolto dalle fiamme.

— 2. Oggi verso le 10, mentre Solindo Michelini d'anni 6, trovavasi nel cortile con aperta la porta della cucina, la madre Regina Vatri volle recarsi di corsa a chiamare le altre due figlie, poco lontano. Ma quale schianto l'aspettava al suo ritorno!... Il povero Solindo, non si sa come, essendosi avvicinato al fuoco che ardeva in cucina rimaneva avvolto dalle fiamme, e quando la madre giunse, egli per gli atroci spasimi tutto si contorceva gemendo. Spentogli le fiamme che lo ustionarono così orribilmente ed esaminatolo si crede assai difficile che possa soppravvivere. La madre sembra impazzita dal dolore.

### Il piccino è morto

3. Eccovi altri particolari sul disgraziato accidente d'ieri.

Sembra che il Solindo Michelin sia entrato in casa essendo la porta aperta e quivi avvicinatosi al fuoco sia caduto sopra il *chiavedal*, tant'è vero che gli venne riscontrato l'impronta del colpo ricevuto nella caduta. Naturalmente il fuoco si appiccò alle vesti ed allora il bambino, rialzatosi corse subito verso la porta di casa, ma, ormai estenuato di forze, cadeva a terra.

Quando la madre di ritorno dall'aver cercato le altre due figlie, entrò in casa sua alla vista del poverino che ormai non dava segni di vita cadeva in deliquio. Povera madre! Quale dolore! E quello era l'unico figlio maschio!

Per cura di questo solerte ufficio Comunale venne mandato per i carabinieri per le constatazioni di legge. Giunse pure il medico interinale D.r Pividori il quale ne constatò il decesso.

La vittima disgraziata dell'accidente contava 5 anni e mezzo di età.

# Cronaca Pordenonese

**Il veglionissimo.** — E' stato definitamente decivo per la sera del 17, il veglionissimo al Sociale, con orchestra della vostra città diretta dal maestro Marcotti.

Vi saranno ricchi doni alle migliori maschere, una lotteria di beneficenza e un'infinità di attrattive.

Il teatro avrà un addobbo non mai visto a Pordenone e contrariamente ai consigli del *corrispondente del Gazzettino*, le spese superano di molto quelle degli anni scorsi, appunto perchè si è sicuri che, trattandosi di beneficenza, il pubblico saprà concorrere in numero tale da compensare le maggiori spese.

**Il ringraziamento per i berretti ai soldati.** — In seguito alla prima spedizione dei berretti ai nostri soldati in Africa, il capitano Cesase Baseggio, comandante la IV.a batteria da montagna, ha mandato alle signorine Lidia e Dori Civran la seguente gentilissima e nobile lettera:

Ain-Zara, 25 Gennaio 1912.

*Signorine gentilissime,*

Ieri ho ricevuto un pacco postale contenente cappucci di lana, già preannunciatomi, e spedito dalla signora Elisa Bratti Giovannini. In ciascun cappuccio poi era un biglietto con un saluto, un augurio, un pensiero di chi il cappuccio stesso ha confezionato.

Ho subito distribuito il gradito, ed utile dono in queste notti ancora rigide, fra gli ufficiali, sotto ufficiali e soldati, delle due batterie 4.a e 5.a, ed ora compio il dovere di inviare una parola di ringraziamento per mezzo loro a tutte le signore e signorine che con entusiasmo hanno lavorato pensando a noi. Questo ringraziamento avevo già pre-

gato la signora Giovannini di inviarlo, ma ora, coi biglietti d'augurio sott'occhio, tocco da tanta cortesia e riconoscente per l'affetto dimostrato ai nostri buoni soldati, sento il bisogno di mandarlo io direttamente.

Fortunati noi, cui tocca in sorte, col solo adempimento del nostro dovere, di attirarci tanta stima ed affetto dai nostri connazionali, e sopra tutto d'essere la causa prima di questo splendido risvegliarsi del sentimento patriottico, e d'attaccamento a questo Esercito, che è sempre stato, e sarà sempre degno della fiducia che in esso mostra ora, finalmente, di riporre il paese.

A noi il compito di adempiere al nostro dovere qui sul campo (dove, del resto, nè fatiche nè pericoli, nè disagi sono così gravi come generalmente si crede); ai non combattenti, alle donne in particolar modo, un altro forse più difficile, più utile e più oscuro compito: quello di sorreggere l'animo dei combattenti col costante affetto, colla fiducia, coll'entusiasmo.

Loro non sanno quale *forza* sia per noi il sapere che il cuore della Nazione ci accompagna, ci assiste; che non c'è persona, non c'è donna o fanciulla che non abbia un pensiero gentile per noi!

Ed io ringrazio dei cappucci e più ancora di questo sentimento che ci unisce fra estranei col più nobile dei legami: quello dell'amore di Patria.

E coll'augurio che questa primavera di italianità non trovi mai più l'autunno e l'inverno, e colla preghiera di rendersi interpreti di questi nostri sentimenti presso le signore e signorine donatrici mi dico

loro obbligatissimo

*Cap. Cesare Baseggio.*

Abbiamo già informato che, colla seconda spedizione dei cappucci, furono mandati ai soldati cartoline illustrate, caramelle cioccolatini ecc.

**Tripoli.** — Giorni fa pubblicaste che il sig. Ernesto Santin gerente della ben nota impresa F. Santin e Figli della nostra Città era arrivato felicemente a Tripoli dove intendeva estendere la sua attività. Ora egli c'informa che ha già ottenuto dal Comando il terreno per la costruzione del nuovo Cantiere della Ditta. Un ultimo telegramma c'informa anzi ch'egli è riuscito a concludere importanti contratti di costruzioni. Siamo certi che la valentia e solerzia dell'Egregio nostro concittadino avrà quel lieto successo che noi tutti gli auguriamo di cuore.

**Il Campo d'aviazione di Pordenone.** — Il Colonnello Montezemoli arrivato ieri fra noi ha assicurato il cav. Etro che questa scuola militare prenderà un grande sviluppo, tanto che arriverà ad essere la prima d'Italia. Intanto oggi sono pure giunti 25 soldati specialisti del genio, i quali provvederanno immediatamente alla costruzione degli Hangars. I lavori saranno diretti dal nostro concittadino meccanico Rodolfo Venier. Ci compiacciamo sinceramente dell'incremento che sta prendendo questa nuova scuola militare.

**Per il nuovo Teatro.** — Nella prossima settimana, per iniziativa del nostro Sindaco, si terrà una riunione per prendere le decisioni in merito al progettato teatro nuovo. In tale occasione pare che verrà pure interpellato l'impresa che spontaneamente si è offerta per la costruzione e per l'addobbo completo del Teatro.

**Il cuore dei Pordenonesi.** Eccovi le offerte della settimana: Al Patronato scolastico Pietro Puppin da N. N. a tacitazione di ingiurie ricevute nel proprio esercizio L. 20, Tomadini Angelo L. 10, Toffoli Alessandro L. 5, Fabbro Marco L. 5.

Alla Congregazione di Carità: per onorare la memoria della compianta signora Laura Scholl, L. 50 la famiglia Galvani e L. 20, la signora Erminia Galvani e figli.

Alla Cucina Economica Popolare: in morte di Vito De Marco di Giovanni Vittorio, il sig. Antonio Brusadin L. 2.

All Comitato Pro-erigendo Ospitale: nell'anniversario della morte della sua consorte, il cav. nob. Lodovico Concini L. 25.

## LATISANA

**Un suicidio in Treno.** Uerso le 11 di ieri sul treno proveniente da Udine e diretto a Venezia un viaggiatore si uccise con un colpo di rivoltella quando il convoglio passava sul ponte che separa Latisana da S. Michele al Tagliamento. A nulla valsero le cure dei viaggiatori accorsi alla detonazione: l'infelice che si era sparato alla tempia destra, era morto sull'istante. Sembra sia tal Ferdinando Mais di Genova, viaggiatore di commercio.

## ENEMONZO

**L'inverno.** — Dopo le pioggie uggiose e lo scirocco, avemmo qualche giornata buona e con sole. Ma alle 10 di ieri, cominciò a fioccare promettente e verso notte lo strato di neve misurava [illegible] centimetri. Durante la notte fece sosta; alle 9 di questa mane però avevamo da 28 a 30 c.m di neve caduta nella nostra zona. E continua a nevicare lentamente ad intervalli... Eppure non possiamo lagnarci. Negli scorsi giorni, ma non sempre, l'abassamento di temperatura nella mattina segnava or 4 ed or 5 gradi centigr. sotto zero, indi si rialzava durante la giornata a 3, 4, 5, e 6 sopra zero. Qualche anno invece, si arriva ai 10 e 12 sotto zero, e durante il giorno si resta pur sempre al di sotto di questo!

## TOLMEZZO

**Il veglione di iersera.** — Per telefono 4 ore 8:

Il Veglione della notte scorsa riuscì brillantemente: ammirata la sala ornata con singolare competenza dagli agenti Arturo Ballarin di Udine e Antonio Avoledo.

Alla festa partecipò, si può dire, tutta l'aristocrazia. La gara di valzer fu vinta dal tenente signor Morgantin dell'8 Alpini; il primo premio a maschere isolate fu assegnato ad una in costume turco; altro premio ebbe il gruppo di maschere in costume arabo.

L'incasso si aggira intorno alle 500 lire da cui detratte le spese da 200 a 300 le altre andranno ripartite fra gli istituti cittadini di beneficenza.

## VILLA SANTINA

**Minaccia e tenta aggredire il segretario.** — Per telefono, da Tolmezzo, 4 ore 8:

L'altro ieri il segretario di Villa Santina signor Spalazzi erasi recato come avviene di frequente, nel Comune di Lauco ove pure presta servizio.

Gli si presentò in ufficio un tale Damiano Damiani, del paese, richiamato della classe 1879 che deve presentarsi al servizio il giorno 8 corr.; costui richiese al segretario a quanto ammontasse l'assegno giornaliero che spetta la famiglia del richiamato; il segretario rispose che l'assegno era di 40 centesimi.

A questa risposta il Damiani scattò protestando con modi villani: pretendeva e voleva sostenere che l'assegno fosse maggiore. Le spiegazioni del segretario non valsero a convincere quell'incaponito, il quale diede dell'asino e peggio al funzionario, lanciandogli la minaccia di aspettarlo lungo la strada quando sarebbe tornato a Villa.

Infatti il Damiani mise in atto il suo proposito e s'appostò lungo la via per la quale sarebbe passato il segretario per ritornare a Villa.

Di quest'appostamento il signor Spalazzi fu informato; perciò si fece accompagnare dalla guardia forestale di Lauco.

Lungo il sentiero il Damiani sbucò fuori, ma vedendo che il segretario era accompagnato, si limitò a dire parole simili a queste: per questa volta, poichè ha la scorta, la passa liscia, ma ci rivedremo un'altra volta...

Appena arrivato a Villa Santina il segretario denunciò ai carabinieri l'accaduto.

Il Damiani, che lavora alla fabbrica laterizi di Villa, da parecchi anni nutre rancori contro il segretario Spalazzi.

## SACILE

### La morte orribile di un bambino

3. A Caneva, ieri, a una bambina di 7 anni (credesi della famiglia Rigo) che eludendo la vigilanza dei famigliari se ne stava accanto al focolare, d'improvviso presero fuoco le vesti. La poverina morì dopo circa un'ora tra atroci spasimi, per le numerose scottature riportate.

Si portarono sul luogo i carabinieri.

# Le più spiccate autorità inglesi pronosticano la disgregazione dell'impero Ottomano in un memoriale indirizzata al Sultano.

## Divieto a ufficiali e soldati d'inviare corrispondenze a giornali

Roma 3. — Notizie giunte dalla Cirenaica informano essere giunta colà giorni sono una circolare ai comandanti di corpo; circolare emanata dal comando generale della spedizione, nella quale si ordina di invitare gli ufficiali ed i soldati, a qualunque arma essi appartengono, di non inviare corrispondenze ai giornali e di astenersi di mandare anche nelle lettere indirizzate alle famiglie, notizie riguardanti le operazioni di guerra. In una delle città della Cirenaica da noi già occupate, un ufficiale riconosciuto dal comando quale autore di una particolareggiata corrispondenza ad un giornale, è stato subito invitato a ritornare in Italia.

## Nostri fonogrammi

### Perchè le popolazioni risorgano l'Impero Ottomano deve tramontare.

### Un memoriale dell'Inghilterra al Sultano.

**Londra, 4. Uomini politici, scienziati e letterati hanno indirizzato un memoriale al Sultano e ai presidenti della Camera e del Senato turco, in cui deplorano che il Governo dei Giovani Turchi sia stato fautore di continue delusioni per le nazioni europee che si aspettavano di vederlo all'opera.**

**"La simpatia tradizionale del popolo inglese — dice il memoriale — verso l'impero ottomano ormai minaccia scomparire per sempre, perchè i Giovani Turchi hanno dimostrato non saperla meritare. Crediamo che l'unica speranza di risurrezione delle popolazioni soggette alla Turchia debba ricercarsi nella graduale disgregazione dell'impero ottomano.**

**Noi avevamo sperato che la Turchia dopo la rivoluzione di quattro anni fa ritrovasse la strada verso il progresso e la rigenerazione, ma dobbiamo confessare che ci siamo ingannati». Questo documento è tanto più importante in quanto porta le firme di due arcivescovi, di rettori di parecchie Università di Lora Mayor di Londra e di tante altre illustri personalità del Parlamento, della scienza e delle lettere.**

## Per impedire il contrabbando

### Una quadriglia di torpediniere francesi

PARIGI 4. L'Agenzia Havas riceve da Tunisi: Una squadriglia di torpediniere dal porto di Biserta ha ricevuto ordine di incrociare nelle acque tunisine per impedire il contrabbando di guerra. Questa disposizione ha lo scopo di appianare ogni difficoltà relativa alla limitazione delle acque territoriali: ciò che risponde ai desideri di Parigi e di Roma.

## Nuova sciagura aviatoria in Francia.

PARIGI 4. I giornali del mattino pubblicano la notizia che mentre il capitano di fanteria Le Maguet stava manovrando su di un biplano Farman l'apparecchio piombò a terra. L'aviatore si trasse di tra i frantumi ma in condizioni assai gravi. Si dispera di salvarlo.

## Un cadavere in un sacco per le vie di Tripoli

MILANO 4. Si ha da Tripoli che la mattina del 2 il medico addetto all'Ospedale Civile affacciandosi alla finestra vide abbandonato nella via un grande involto fatto di tela di sacco. Preso da curiosità scese, s'avvicinò al sacco e scorse che era macchiato di sangue; provò a rimuoverlo col piede.

L'involto era strettamente legato ad una estremità con una funicella, slegata la quale si scoperse il corpo di un europeo in avanzata putrefazione. Fu tosto dato avviso alle autorità le quali incominciarono tosto le indagini. Pare si sia sulle traccie di scoprire il mistero, ma si mantiene assoluto riserbo. Si lascia sapere soltanto che l'ucciso sembra un ebreo di 30 anni circa.

# CRONACA CITTADINA

## I soldati friulani,

Un nostro concittadino gentilmente ci comunica la seguente lettera in data 24 gennaio da Sidi Dam (Bengasi) direttagli dal signor Amedeo De Biasio di Palmanova, capitano nel 79 reggimento Fanteria:

*Caro avvocato,*

I tuoi numerosi giornali sono stati accolti dai miei soldati con vero senso di soddisfazione, la tua gentilissima lettera a me rivolta, oltre al conforto del tuo ricordo, mi ha sommamente compiaciuto: essa è vera prova di quel sincero entusiasmo che perdura e vibra potente in tutti quelli che da lontano seguono con interesse le nostre fortunate e belle attuali vicende.

Accogli pertanto i sentimenti di gratitudine dei miei dipendenti ed i miei personali, e sta certo che se ancora talvolta vorrai ricordarti così di noi, ci farai sempre il più gradito piacere.

Nella mia Compagnia ho gran numero *dei nostri bravi, forti, meravigliosi soldati friulani, ed io che vivo della loro vita, ti posso assicurare che sono ben fiero e soddisfatto di comandare in guerra un reparto così pronto, così sicuro, tanto animato dei più elevati e nobili sentimenti di amore patrio.*

*De Biasio Amedeo*
capitano 79.o Fanteria

Pubblichiamo con senso di vivo compiacimento la lettera dell'egregio Capitano Amedeo De Biasio perchè viene a confermare una volta di più come i nostri valorosi Friulani sappiano tenere alto il nome di nostra terra anche sul campo di battaglia.

Il Capitano De Biasio conferma quanto scriveva un Capitano d'Artiglieria alla «Stampa», di Torino qualche tempo addietro, che cioè i nostri soldati gradiscono assai l'invio di giornali.

Quanti trovano un indirizzo di Ufficiali o soldati friulani in Tripolitania o Cirenaica farebbero cosa gentile nell'inviare loro, anche se non li conoscono, i giornali letti.

I Clubs, i Circoli ed i Caffè che cestinano i giornali del giorno precedente, farebbero cosa opportunissima spedendoli ai nostri Fratelli.

## Per le famiglie dei soldati caduti o feriti in guerra.

### Recapitate al nostro Ufficio.

| | |
|---|---|
| Somma precedente | L. 6205.41 |
| Co. Luciano e Cecilia Dal Torso (in morte del co. Feliciano Agricola) | » 10.— |
| Alcuni Italiani residenti a Leoben | » 5.20 |
| Totale | L. 6220.66 |

**Una buona signora** ci ha abbandonati: Giulia Tosoni vedova Rubini, più che settuagenaria. Chi l'ha conosciuta, chi ne frequentò la ospitale casa, può ben testimoniare quanto ella fosse buona — per la carità pietosa verso i poverelli, per l'affetto verso la famiglia, per l'affabilità cordiale con tutti indistintamente. Al figlio, alle figlie, alla nuora, ai generi, le nostre condoglianze.

**Teatro Minerva.**
Questa sera veglione mascherato della domenica.

## L'Assemblea della Banca Cooperativa

Stamane, alle 10, i soci della Banca Cooperativa Udinese si radunarono in seconda convocazione.

Fu letta prima la relazione del Consiglio. Comincia questa col rendere omaggio alla memoria di Giov. Batt. Battistoni rapito nel giugno decorso da violenta malattia nella pienezza della vita all'affetto dei suoi cari, fra il compianto di quanti gli furono amici e conoscenti. Era stato consigliere della Banca per dodici anni, e da ultimo, segretario di quel Consiglio.

La relazione entra quindi a parlare dell'andamento dell'annata. Osserva come le condizioni generali del mercato, difficili fin dall'inizio dell'anno, si aggravarono negli ultimi trimestri, portando di conseguenza la necessità di ridurre gli affari e di innalzare il tasso di sconto. Tali difficoltà si ripercossero più specialmente nelle rinnovazioni cambiarie, che seguirono con acconti molto limitati e che la Banca, compresa della sua missione e del momento critico, cessò di facilitare. Per le cause medesime ebbero poco movimento anche i conti correnti garantiti e gli assegni gratuiti del Banco di Napoli, della Banca d'Italia, dalla quale la Cooperativa ebbe negli ultimi mesi l'ambito onore di ottenere il servizio assegni e di corrispondenza.

Malgrado, però, l'annata sia stata poco propizia, i depositi salirono da 4.819 258.95 a 5.016.709.36, con un aumento di 197.450.41; il portafoglio da 6.053.090.78 ascese a 6.105.403.42; ed un aumento di quasi 6 milioni ebbe il movimento di cassa, di circa 10 milioni quello generale. Il capitale netto della Banca, con le 619 azioni nuove emesse durante l'anno, con la riserva ordinaria, con gli aumenti del soprapprezzo delle azioni sottoscritte e col fondo eventuali perdite, saliva al 31 dicembre a L. 506.868.06 — 36 mila lire circa in più della findanno precedente. Gli utili netti della gestione superarono di oltre 9 mila lire quelli dell'annata precedente, giungendo a L. 65.691.58. Una vita fiorente anche in mezzo alle difficoltà.

La relazione chiude ricordando l'alta onorificenza (Diploma d'onore) conseguita alla Esposizione di Torino; e tributa un elogio al Direttore e al personale tutto della Banca.

Segue la lettura della relazione dei Sindaci, che conferma le risultanze qui sopra esposte, plaude al consiglio d'amministrazione, alla Direzione ed agli impiegati che efficacemente la coadiuvano e l'invita l'assemblea ad approvare il bilancio ed a deliberare che le lire 65.691,58 di utili sieno così ripartiti:

| | |
|---|---|
| dividendo sopra le 11 900 azioni, in ragione di L. 2.40 per azione (6 per cento sul valore effettivo al 31 dicembre 1911, ch'era di lire 40) | L. 28 560 |
| fondo di riserva | 7.069.77 |
| fondo eventuali perdite ed oscillazioni valori | 7.069.76 |
| al Consiglio ed ai Sindaci | 10 510.65 |
| fondo previdenza impiegati | 5.255.33 |
| premi, sussidi, istruzione e previdente beneficenza | 2.627.66 |

L'assemblea diede l'approvazione associandosi al plauso dei revisori.

Mentre il giornale va in macchina, si procede alla votazione per le cariche sociali.

Riuscirono eletti e sindaci effettivi Ferrucci Arturo, rag. Moro Silvio, rag. Ostermann Giovanni; supplenti Micoli Toscano, Giovanni e Strassoldo co. Giulio.

Consiglieri: Ballini avv. Guido, Burghart cav. Rodolfo, De Gleria Lucio, Giacomelli Gino, Santi Enrico.

## Il veglionissimo dei giornalisti.

Al Teatro Minerva stanotte ebbe luogo il Veglionissimo dei giornalisti.

Ad onta del tempaccio che iersera imperversava, il teatro poco dopo le 21 andò rapidamente affollandosi di maschere in eleganti ricchi costumi e in *dominos* e di fracks e di smokings. La danza si fece ben presto animatissima e animatissima si protrasse fino a stamane alle 6.

Il teatro addobbato con semplicità e buon gusto offriva un bellissimo spettacolo.

Ammirato assai da tutti lo splendido lampadario costruito dall'elettricista sig. Agnoli, piovente dall'alto la sua magica luce sulle coppie vorticosamente aggirantesi nella più bella e confusa policromia di vesti e di tinte. In una parola il ballo riuscì brillantissimo quale non si poteva prevedere...

L'orchestra *Giuseppe Verdi* si fece davvero onore; e il servizio di Restaurant del sig. Gross fu inappuntabile.

Quello che fu invece al quanto *puntabile* è stato il servizio di guardaroba. Lo rileviamo perchè si cerchi provvedere per i prossimi veglioni.

Non si potrebbe ad esempio dividere in due reparti la guardaroba e ricevere e distribuire la roba da due parti? La cosa ci sembra affettuabilissima, si verrebbero così ad eliminare facilmente il grave inconveniente lamentato.

**I vetturali in isciopero.**

Durante il ballo i vetturali fecero sciopero non volendo essi attendere, anzichè avanti la porta del teatro, ov'erano d'ingombro, in piazza XX settembre.

**Programma** musicale che la banda del 2.o regg. Fanteria suonerà oggi domenica, dalle ore 14.30 alle ore 16 in Piazza Vittorio Emanuele.

| | | |
|---|---|---|
| 1 Marcia | Valdemar | Weinstall |
| 2 Mazurka | Ebbrezza | Belati |
| 3 Fantasia | Rigoletto | Verdi |
| 4 Fantasia | Adriana L. | Cilea |
| 5 Marcia | Semplicità | Maccagnolo |

# Il pensiero dell'on. Girardini sulla guerra.

Nel *Gazzettino* leggiamo un'intervista coll'on. Girardini sulla guerra.

— Ma, onorevole, chiede il giornalista, — io vorrei conoscere il suo pensiero sull'impresa di Tripoli, indipendentemente dagli elementi che certo le mancano!..

— Io considero l'impresa di Tripoli come una necessità la quale, per quanti sacrifici ci costi, ci ha offerto il mezzo di dare una grande prova del nostro valore nazionale. E' solo guardando virilmente in faccia alle difficoltà sopraggiunte che noi possiamo evitare cagioni di irreparabili sconforti e trarre dal successo benefici che ora non siamo nemmeno in grado di stimare.

— Crede diminuito il consenso e l'entusiasmo popolare per l'impresa coloniale come alcuni dicono di poter constatare?

— Il popolo italiano cui la conquista di Tripoli fu annunciata come una passeggiata militare la vide tramutata in una impresa difficile, eppure nel suo intuito e nel suo patriottismo, invece che mostrarsi disingannato si è mantenuto favorevole e fermo. Senza la volontà ed il concorso della parte popolare questo fenomeno non sarebbe stato possibile.

— In fatto di politica estera quale criterio deve seguire l'Italia di fronte agli Stati alleati e dell'«entente» cordiale?

— La Francia ci ha mostrato del malanimo. Noi democratici le siamo sempre stati amici, perchè se essa non è la madre del diritto — come la vorrebbero in questi giorni alcuni giornali francesi — è la edificatrice della democrazia moderna di tutto il mondo; ma, ripeto, essa ci ha rivelato un animo mal disposto verso di noi in un momento così critico e grave.

Abbiamo però anche veduto quale amicizia ci abbiano dimostrato la stampa e i Governi degli altri paesi.

Mentre i loro giornali ci dilaniavano, l'Austria e l'Inghilterra ci impedivano di agire nell'Egeo, la Russia nei Dardanelli e la Germania ci vietava di catturare la flotta turca. Questa neutralità equivale ad una parziale alleanza in difesa della Turchia e sono queste inibizioni che ci costringono a sostenere i travagli guerreschi tra le oasi ed il deserto. Con la consueta nostra semplicità prendiamo adesso per buona moneta le cortesie austriache e tedesche, perchè l'ultima ferita ci viene dall'orgoglio francese.

Ma badiamo a noi: a me pare che si soffi nel fuoco dell'amor proprio italiano per farci perdere quella libertà di risoluzione e quell'equilibrio del quale abbiamo bisogno più che mai.

## Il resoconto annuale del Patronato operaio femminile

La passata domenica nel salone di via Ronchi, affollato di pubblico, si fece il resoconto annuale del *Patronato operaio femminile udinese.*

Dal resoconto risultò, che il funzionamento di questa istituzione durante il 1911 costò la vistosa somma di circa dieci mila lire, distribuite come segue: Spese per lavori, rinnovazione del pavimento, tinta al salone, manutenzione e altri piccoli lavori lire 2550; spese per le tre scuole di lavoro casalingo in cucito, illuminazione e custode lire 2923; spese per il ricreatorio festivo, al quale sono iscritte mille duecento quaranta sei operaie, lire 1479,84; spese per sussidi, visite e medicinali a cinquecento quarantasette operaie ammalate, lire 3030,70; in tutto lire 9982.54.

L'entrata nel 1911 fu di lire 8482,72 provenienti dai seguenti cespici: pesca di beneficenza, ricavato netto ad esclusivo beneficio del Patronato lire 5598,00; quote mensili delle operaie per il mutuo soccorso lire 2002; ricavate dai trattenimenti festivi lire 882,72; in tutto lire 8482,72.

Come il solito per sopperire alle maggiori spese e preparare i fondi necessari per l'anno in corso si terrà una festa di beneficenza, che quest'anno avrà luogo il 18 febbraio corr.

Per il regolare andamento dell'opera si è tenuto per l'addietro e si tiene con esatezza anche al presente il resoconto dell'entrata e uscita mese per mese. I registri, tutte le note e pezze giustificative esistono e sono ostensibili presso la segreteria cassiera del Patronato signorina Caterina Mander, via Manin, Unine.

**Un reduce da Bengasi.**

Alla caserma del 2.o Fanteria è arrivato stamani, reduce da Bengasi, il soldato Aloi Fermo richiamato della classe 1889 da S. Tomaso di S. Daniele.

Partito da Udine il 27 novembre coi militari del 2.o, approdò a Bengasi ove fu aggregato al 57.o

Trascorse parecchie notti alle trincee in attesa del nemico, e fu durante questo servizio che il Fermo, sotto pioggie torrenziali, fu colto da dolori reumatici per cui fu dovuto rimpatriare. Da Bengasi partì il 19, giungendo il 25 a Napoli; fu mandato a Caserta, poi a Udine.

**Muore nel cesso per emoragia cerebrale.** Iermattina, verso le 10.30 nella borgata di Baldasseria fu rinvenuto morto nel cesso di casa Carlini tale Luigi Fiorino fu Angelo d'anni 54, nativo di Passons, muratore in casa Carlini. L'infelice è morto improvvisamente come constatò il medico, per emoragia cerebrale.

Sul luogo si recarono i carabinieri e l'autorità giudiziaria per le necessarie constatazioni.

Il Fiorino è ammogliato, ma viveva diviso dalla moglie.

**Per la caccia abusiva.** — Nel Palazzo della Provincia, presieduta dall'egregio cav. capitano Rubazzer, si è riunita la Commissione Provinciale per la repressione della caccia e della pesca abusive. Erano presenti i membri: Campeis dott. Giuseppe, co. Giacomo di Prampero, co. Filippo Florio e l'agronomo sig. Villoresi Achille; segretario, Del Piero.

Venne approvata la relazione morale per l'anno 1911 dalle quale risultò che furono pagate circa L. 300 per premi agli agenti scopritori di contravvenzioni, le quali furono 14 per caccia e 8 per la pesca. E' da notarsi però che la commissione cominciò a funzionare dopo il mese di Aprile.

La Commissione deliberò di ampliare e intensificare la propria opera, col provvedere nel prossimo anno al ripopolamento di selvaggina nelle nostre campagne, stanziando all'uopo L. 300, e coll'attuare nuovi provvedimenti per l'efficace protezione del pesce nei nostri fiumi e nei nostri laghi.

Fu approvata senza discussione la relazione finanziaria dell'anno decorso, quindi la seduta fu levata.

## Il bersagliere Vorano ricoverato all'ospedale Militare

Nessuno in Friuli ignora il nome di Bernardino Vorano, bersagliere del l'11.o uno fra i pochi gloriosi superstiti del tradimento arabo di Sciarra-Sciat nella dolorosa giornata del 23 ott. Già dicemmo ampliamente come il bravo soldato rimase ferito all'avambraccio sinistro, mentre sosteneva il fucile e sparava.

Fu da prima ricoverato all'ospedale di Tripoli, poi in quello di Palermo, per circa un mese e mezzo.

Fu poi inviato in licenza straordinaria, la quale appunto scadeva l'altro giorno. Non essendo egli ancora guarito interamente, dovette rientrare all'Ospedale Militare della nostra città.

Il Vorano trovavasi a Nogaredo di Corno, suo paese nativo; fu accompagnato all'ospedale colla carrozza del senatore Di Pramparo.

La cura del Vorano si limita a frequenti esercizi ginnastici del braccio ferito.

## La mano nera vi spia:

queste parole e una mano nera aperta nell'angolo destro, stampate, figurano sul biglietto da visita che un distinto proffessionista rinvenne stamane nella propria cassetta delle lettere.

**Al «Carlo Facci».** — Orario programma fissato per oggi domenica 4. I prodigi di un popolo istruito. Sezione illustrata da proiezione cinematoggafica. Sezione di tiro al bersaglio. Esercitazioni ginnastiche.

**Ricreatorio Festivo Udinese.** — Questa sera alle ore 20 i giovani filodrammatici rappresenteranno: «dall'Africa», dramma in tre atti.

A richiesta generale si replicherà l'esilerantissima farsa musico-drammatica (con nuove sorprese) «Nerone» (scene romane del secolo XX). Personaggi: Nerone, Petronio, Cesare, Giorgio. Negli intermezzi la Banda del Ricreatorio diretta dal maestro Basciù svolgerà uno scelto programma.

**Beneficenze.**

Offerte ai Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, in morte di Gollavini Maria Vedova Baldissera: Vidoni Cav. Marzio L. 1, Cossio Olinto 1; Zuliani Giulio 1; Novelli Cav. Ermenegildo 3; di Modotti Brusconi Caterina: De Belgrado Co. Orazio L. 1; Cucchini Eugenio 1; di Toffoli Pietro: Cucchini Eugenio 1; del Dot. Giuseppe Marzuttini: De Belgrado Co. Orazio 1.

Offerte alla Società Pro Infanzia: in morte di Agricola co. Feliciano; Schiavi Teresa L. 5 Muratti March. Lucilla 5: di Daneu Cristiano Bo Battista 1.

# Corriere Giudiziario

## Tribunale di Udine.

### *Il solito «Musan»*

Giuseppe Villavolpe, l'ubbriacone tanto noto e molesto, più conosciuto col nome di «Musan» continua a insolentire il prossimo: giorni fa, ubbriaco, in via Francesco Mantica, s'imbattè nel Presidente della Congregazione di Carità sig. Maestro Bruni, contro il quale vomitò il suo repertorio oltraggioso. Fu tratto in arresto e ieri condannato a tre mesi e 9 giorni di reclusione.

### *Querelante remissivo.*

Antonio di Lenardo e Angelo Comis di Resia erano imputati di aver truffata una bicicletta ciascuno a tale Cantarutti, il quale, in udienza, ieri, dichiarò che, per suo conto, era disposto a ritirare la querela. Il tribunale allora dichiarò trattarsi di appropriazione indebita semplice, e mandò liberi gl'imputati per non luogo a procedere.

### *Vendeva la roba altrui.*

Tale Pierina Carlig di anni 27 fu Giuseppe, maritata ad Antonio Cont, da S. Pietro al Natisone il 22 dicembre u. s. sul mercato di Cividale si arbitrò di vendere, senza esservi autorizzata, un cesto di mele, del valore di 12 lire, ch'erano proprietà di tale Giuseppe Degano.

Compurato figurava pure tale Giuseppe Michelutti, di anni 68, da Cividale, incolpato d'incauto acquisto; ma egli fu mandato assolto. La Carlig fu condannata a 23 giorni di reclusione e alla multa di 140 lire.

**Corte d'Appello di Venezia**

## L'appello di Alessandri respinto.

La Corte d'appello à ieri respinto l'appello interposto da Cesare Alessandro, ex direttore *del Secolo Nuovo* contra la sentenza che su querela dell'on. Fradeletto lo condannava a due anni quattro mesi e diciasette giorni di reclusione e 1359 lire di multa spese e pubblicazione della sentenza, per diffamazione continuata a danno di un membro del Parlamento.

*I fatti della cronaca minuta sieno narrati in due righe; se trattasi di fatti importanti, procurino i corrispondenti di mandare tutti i particolari possibili. Telefonare, per fatti gravi, anche nel pomeriggio ed alla sera.*

**Crescono gli aggravi...** Una circolore della Società friulana di elettricità avverte essere ieri andato in vigore il dazio comunale di centesimi 2 per Kilowat-ora sulla energia elettrica consumata per luce e riscaldamento. A comprovare che le nuove tasse riesciranno... proficue (o già di lì) ai cittadini, diremo che nella circolare medesima è fatta avvertenza che la Società elettrica — « non ostante che la legge le dia il diritto di rivalersi completamente sopra gli utenti » — ha deciso di favorirli assumendo a proprio carico una parte dell'aggravio, e precisamente:

cent. 2 (sopra 5 dell'aumento) per gli esercenti e consumatori a lungo orario, presso i quali cioè la maggioranza delle lampade resta accesa tutto l'anno dopo le ore 23;

cent. 1 per i consumatori a orario limitato (quelli che spengono la maggioranza delle proprie lampade prima delle 23);

contratti popolari: ve ne sono di due tipi: per uno, l'aumento del dazio porta un aggravio di l. 3.60 per lampada, e di queste l. 1.20 le assume la Società e l. 2.40 per lampada vanno a carico dell'utente; e per l'altro l'aumento medio annuo portato dal dazio è di lire 4.80 per lampada, delle quali 1.20 le assume la Società e 3.60 rimangono a carico dell'utente;

forniture a forfait: aumento portato dal nuovo dazio, circa il 10 per cento; a carico della società, quattro decimi e a carico dell'utente sei decimi;

per gli uffici e le amministrazioni pubbliche (caserme, istituti militari, uffici postali e telegrafici, ospedali e simili), nonchè per installazioni a consumo saltuario (teatro) *o di poca entità relativa*, tutto l'aggravio del nuovo dazio resta a carico dei consumatori.

**Offerte** per l'acquisto di indumenti ai fanciulli poveri dell'Educat. « Scuola e Famiglia »

Ferriere di Udine e Pont S. Martin L.20, Italia Pico 5, Dott. Carnielli 5, Pagani Camillo 5, Ing. Sergio Petz 3, Adele Petz 3, N. Muzzati 2, Emma Ellero Vuga 2, Adele Zavagna 2, Elvira Colombo 2, Teresita Ridomi 2, Clotilde di Montegnacco 3, Billia avv. Pompeo 2, Gonano Maria 1.50, Tamburlini 4, Famiglia Volpe 5, Marioni Maria 5, De Candido Domenico 3, Mary Giacomelli 5, Luigi Schmit 2, Nina Marchesoi 2, Enrica Zucchiatti 2, N.N. 3, Bernardis Lino 2, Erminia de Polo 1, Anna d'Este v.va Nascimbeni 1, Famiglia Del Torre 1, Adele Picotti 1, Tenderini Maria 1, Angelo Pellegrini 1, Bevilacqua 2, Aldo Favero 1, N.N. 2, N.N. 1, Bertuzzi Maria 1, Lodolo Vicenzo 1, Biancuzzi 1, C. M. 1, Famiglia Diana 1, Famiglia Paoluzza 1, Assunta Pellegrini 1, Ermacora Carlo 2, Coniugi Zambelli 4, V. Candiago 2, Sen. di Prambero 2, Italia Broili 2, Zoe Luzzato 2, Angelina de Puppi 2, Teresa di Colloredo Mels 2, Urbano Capsoni 5, Maria Rinoldi Frangipane 5, Alfonsina Levi 5, Isolina Biasioli 2, Ines Piccecco 2, L. B. Caratti 2, Mantica Caratti 2, Avv. Schiavi 5, Pennato 3, Contessa Asquini Ottelio 5, Secondo Zanuttini 3, Morpurgo 2, Augusta Zilotti 2, Rosalia Voltolin 1, N. Morra 1, Maria de Rochi 1. Vittoria Caruelutti 1, Adele Moroni 1. G. Gori 1, Teresa Gardi 1, Comessatti 1, Maria Micoli 1, Sofia Brugnerotto 1, Ernesta Anderloni 1, N. N. 1. N. N. 1, Candussio Antonio 1, Salvador e famiglia 1, Petracco ved. Luigia 1, N. N. 1, Francesca Giacoma 1, Silvia Jacob Chiussi 1, Adele Geretta 1, Bice Locatelli 1, Maria Borra 1, Lidia Bossi 1, Giulia della Rovere 1, Maria Bertolissi 1, Pia Carraro 1, Amelia Contarini 1, Plinio Calligaris 1, G. Rovere 1, Francesco Lebitemburg 1, Luigi Gargussi 1, Magistris 1, Luigi Pignat 1. Basile Maria 1, Pian Valentina 1, Toniutti Giuseppe 1, Cuoghi 1, Citta Ernesto 1, Pravisani 1, Vicario e del Fabbro 1, Irma del Cont 1. Casonati Luigi 1, Pietro de Mattia 1, G. Cossutti 1, Bonani 1, Ida Moro 1, Pia Bon 1, Bardusco 1, Bosetti Arturo 1, Foi Giacomo 1, Luisa De Marco 1, Gori Angelo 1, Beltrame Vittorio 1, Elisa Lavarini 1, Famiglia Scoccimaro 1, Antonio Locatelli 1, Sbrugnera Umberto 1, Gabriella Sarti 1, A. Baldissera 1, Vittoria Fanna 1, Domenico Poer 1, Eufemia Cano Serra 1, Fabris Giuseppe 1. Leone Bastianello 1, Albergo Nazionale 1, Guglielmo Pitriello 1, Rosa Girardini 5, Famiglia Metz 10, Augusto Rovero 5, Sorelle D'Odorico 2, Anna Someda 2, Ottelio 2, de Pilosio 5, Ed Tellini e C.i 5, R. Michieli 2, Tipografia Cooperativa 2, avv. Borghese 5, Anna Marioni 2, Comelli 2, Maria Bralda 2, Avv. Sartogo 2, Avv. Micheloni 1.95, Dott. Lui i Spellanzon 5, N.N 2, Tullio Liuzzi 1, Agnola Michelazzi 2, G. Pelizzo 2, Gottardo Teresa 2, Maria Cristina Berghinz Piani 2, Vittoria Florio Ciconi Beltrame 10, Mestroni Merlo 2, Rizzi Dott. Roberto 5, Alessandro Brunialti 5, Rag. Gino Cella 2, M.o Mascagni 2, G. Pantarotto 5, Bianca di Prampero 2, Bianca di Prampero Del Torso 2, Avv. Plateo 5, Cesare Scoccimaro 2, Famiglia Bischoff 3, G. Micoli 3, N.N. 2, Nascimbeni 2, Ida Pasquotti Fabris 2, G.B. Gremese 2, Ferrucci 3, Sorelle Migotti modiste 2. Avv. Nimis 3, Banca Cooperativa Udinese 10, Famiglia Bolzoni 5, Olimpia Someda 3, Roberto Kechler 5, Battistoni 2, Avv. Dott. Vatri 5. Strassoldo 2, Ballico Gio. Batta 2. Regina Sabbadini 2. Elena Amadi Rovere 2, Fll. Spezzotti 10, G.B. Antonini 5, G. Caisutti 5, Contarini 5, Em. Albini 5, Brusconi 1, Trani Umberto 2, Giornale Udine 5, Prof. Teresa Zilli 2, E. Petrozzi e figli 2. Dott. Carlo Zanolli notaio 2, Avv. Zanuttini 5, Ing. Mosè Schiavi 2, Dott. Biavaschi 3, Fll. Fornara 1, Umberto Warnim 1, Enrico Viezzi 2.

**Il conduttore del Restaurant al Teatro Minerva.** — Fa noto ai cortesi frequentatori di esso Teatro ch'egli per appagare le loro giuste esigenze, oltre al cuoco addetto al suo esercizio, ha assunto in servizio anche la rinomata **ex cuoca** del Restaurant Stazione. Aggiunge poi che i prezzi delle vivande e dei vini, tanto comuni che fini e della Champagne, saranno gli stessi degli altri restaurants alberghi della città. Prega, infine, i signori clienti di chiedere sempre la lista coi relativi prezzi per evitare equivoci e contestazioni, e di preavvisare il conduttore nel caso di ordinazioni particolari.

*Conduttore Giuseppe Gross.*

**Antagra Bisleri** per la gotta, aditesi urica, arteriosclerosi. Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri Milano.

**Alla Scuola serale di contabilità** la Cassa di Risparmio ha elargito anche quest'anno il sussidio di lire 500. Di tale elargizione, che viene ad aiutare una scuola così utile, non il consiglio direttivo soltanto, ma l'intiera cittadinanza è grata al benefico istituto.

## STATO CIVILE

Bollettino sett. dal 28 genn. al 3 febb. 1912

Nascite

Nati vivi maschi 8 femmine 17
» morti 1 » —
» esposti — » —
Totale N. 26

Pubblicazioni di matrimonio

Giuseppe Cotterli agricoltore con Matilde Comuzzi villica, Giovanni De Cecco agricoltore con Letizia Colussi tessitrice, Giuseppe Cantarutti bracciante con Lucia Basello domestica, Arturo Zatani domestico con Maria Ramotto casalinga, Uberto Vidussi ferroviere con Ofelia Sandrini casalinga, Giuseppe Modotto agricoltore con Maria Terenzani operaia, Florindo Riga con Domenica Melchiorotto, Vittorio Forniz facchino con Luigia Sabotto casalinga, Pietro Prausset agente daziario con Rosalia Bonutti setaiuola, Giuliano Rizzi muratore con Stella Simionato casalinga.

Matrimoni

Giuseppe Potto muratore con Gesuina Dissan tessitrice, Giuseppe Bosa fuochista con Ines Valente casalinga, Arturo Vicario facchino con Ida Sgobino tessitrice, Pietro Bregagna fornaciaio con Elisa Vicario villica, Umberto Colautti portalettere con Luigia Franzolini villica, Eugenio Martelossi muratore con Angela Michelazzi sarta, Antonio Molinaro meccanico con Maria Migotti casalinga, Bramante Cicchiatti agricoltore con Atrilia Zilli villica, Matteo Barbariol conduttore caldaie con Maria Del Fabbro setaiuola, Augusto Paderni impiegato con Maria Del Frate sarta, Antonio Calligaris falegname con Caterina Zampa casalinga, Umberto Varnerin negoziante con Rosa Caronetto cuoca.

Morti

Maria Collavini ved. Baldissera di anni 70 casalinga, Guido Fontanini di Giuseppe di anni uno, Maria Valerio di Italo di anni due, Caterina Modonutti ved. Bruscon fu Antonio di anni 84 casalinga, Elisa Croattino-Barbetti di Giacomo di anni 25 casalinga, Cristiano Daneu fu Giuseppe di anni 85 pensionato. Teresa Movia vedova Aita fu Luigi di anni 69 casalinga. Antonio Miani fu Giuseppe di anni 50 facchino, Gastone Sperini di Luigi di giorni 10, G. Batta Martini di Carlo di anni 48 battirame, Riccarda Calvi di Francesco di giorni 26, Francesco Setale fu Giuseppe di anni 39 carpentiere, Pietro Cantarutti di Giovanni di anni uno, Vittorio Lodolo fu Pietro di anni 45 agricoltore, Giuseppina Barbetti di Giuseppe di anni uno, Anna Zearo-Zamparo di anni 72 casalinga, Domenico Miconi fu Giovanni di anni 76 fornaio, Giovanni Cudin di Antonio di anni 40 agricoltore, Gioachino Cieva fu Gioachino di anni 44 muratore, Domenico Diana di Angelo di anni 44 villico, Angelo Bearzatto fu Mariano di anni 37 muratore, Giovanni De Luisa di Emilio di ore 22, Massimo Masson di Pietro di anni 43 operaio, Domenica Pesanzotti ved. Lodolo fu Domenico di anni 73 domestica, Vittorio Barbetti di Giuseppe di giorni 13, Gio. Batta Quargnali fu Giovanni di anni 69 conciapelli, Maria Storeo fu Domenico di anni 19 domestica, Teresa Frizzo-Canciani di Antonio di anni 30 villica, Caterina Vizzi vedova De Paoli di anni 70 casalinga; Giovanni Fantrit fu Antonio di anni 73 caramellista, Lucia Caneva ved. Colavizza fu Giuseppe di anni 73 casalinga, G. B. Valentinuzzi fu Gius. d'anni 42, Rodolfo Bassarutti d'anni 40 oste, Antonio Cintri di mesi due, Carlo Rizzi di Giovanni d'anni 36 muratore, Luigi Concina fu Pio d'anni 1, Anna Boemo fu Giuseppe d'anni 57 villica.

Totale 37 dei quali 9 appartenenti ad altri Comuni.

## Lotto - Estraz. 3 febbraio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| VENEZIA | 9 | 33 | 48 | 73 | 70 |
| BARI | 84 | 78 | 76 | 18 | 57 |
| FIRENZE | 62 | 26 | 8 | 27 | 25 |
| MILANO | 78 | 58 | 14 | 4[illegible] | 69 |
| NAPOLI | 54 | 6 | 1 | 66 | 10 |
| PALERMO | 64 | 28 | 75 | 71 | 17 |
| ROMA | 69 | 51 | 33 | 27 | 21 |
| TORINO | 66 | 72 | 48 | 25 | 52 |

*Domenico Del Bianco Direttore respons.*

Nelle prime ore di quest'oggi, dopo breve malattia, sopportata con cristiana rassegnazione spirava

## Giulia Tosoni ved. Rubini

Il figlio dott. cav. uff. Domenico Rubini, le figlie Teresa Rubini vedova Billia, Emma Rubini in Marcotti, Vittoria Rubini vedova contessa Elti-Zignoni, Maria Rubini in Folini, la nuora Teresa Cacitti Rubini, i generi ing. cav. Raimondo Marcotti e Teobaldo Folini, nonchè i nipoti ed i parenti tutti ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani 5 alle ore 14 partendo dalla casa via Aquileia N. 4.

Si prega d'essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 4 Febbraio 1912.

Nelle prime ore d'oggi, dopo lunga e penosa malattia sopportata con mirabile forza d'animo, munito dei conforti religiosi spirava

## Gino Brusasco

*giovane laborioso e buono, a soli vent'anni.*

Gli infelici genitori e fratelli, già provati, non è gran tempo, dalla sventura, ne danno, lagrimando, e con lo strazio in core, il tristissimo annunzio.

I funerali avranno luogo domani lunedì alle ore 16 nella parrocchiale di S. Giacomo.

Non si mandano partecipazioni personali e si dispensa dalle visite di condoglianza.

Udine, 4 Febbraio 1912.

**Ringraziamento**

La famiglia del compianto Naldi Francesco ringrazia tutti coloro che parteciparono ai funerali del loro caro, ed in particolar modo le famiglie Bellina, Manziona ed il dott. Alfredo Mazzoccaper le affettuose cure prodigate all'estinto.

Cividale 3 febbraio 1912.



## Un avviso da Treviso

Ecco una comunicazione interessante della quale i nostri concittadini faranno bene ad approfittarne leggendo attentamente ciò che segue. Il signor Domenico Garbelotto, Vicolo Podestà 33, Treviso, ci comunica:

« Grazie alle Pillole Foster per i Reni in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) sono perfettamente guarito di un dolore che avevo ai reni, precisamente ai lombi, che mi dava un fastidio intollerabile. Alle volte ho provato dei veri tormenti specialmente poi quando dovevo curvarmi o raddrizzarmi.

Ho inteso fare molti elogi alle vostre Pillole e volli esperimentarle anch'io. Me ne trovai contentissimo perchè subito dalla prima scatola provai un notevole miglioramento. Dopo qualche tempo il benessere andò sempre più accentuandosi ed ora sto benissimo. Raccomanderò sempre a tutti il vostro rimedio che è veramente efficace contro i mali renali e la lombaggine.

(Firmato) Domenico Garbelotto ».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola o 6 scatole per L. 19, o franco per posta, indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità Foster, 19, Via Cappuccio, Milano. Nell'interesse della vostra salute esigete la vera scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

**Ringraziamento.**

Carlo e Maria Bega esprimono la loro sentita riconoscenza all'egregio **Dott. Liuzzi cav. Tullio** che con le cure amorose e dotte salvò, quando ogni speranza già sembava vana, la loro diletta figlia Idelma colpita da una gravissima malattia.

## Comunicato

La Ditta

**Giovanni Albori di Trieste**

avverte la sua spett. Clientela di Udine e provincia che sino dal giorno 22 gennaio u. s. ha conferito la rappresentanza al sig.

**Angelo Buri di Udine**

quindi sia per affari in corso come per nuove trattazioni prega rivolgersi soltanto al suddetto

## Diciottenne

attualmente insegnante occuperebbesi scopo migliorare condizioni

*Venturini*
*Collegio Dante Udine*

# Inserzioni a pagamento:

***Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.***
UDINE, Via della Posta 7 — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Gius. Mazzini 58 — Bari, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MODENA, Via Scarpa 2 e 4 — MILANO, Via S. Paolo 11 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via S. Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 6 — PARIGI, 14, Rue Pardonnet — LONDRA — BERLINO.

## Prezzo delle Inserzioni

*Prezzo per ogni linea* o spazio di linea misurata corpo 7: IV pagina (divisa in dieci colonne) L. 0,50 III pagina L. 1.50.
*Nel corpo del giornale* L. 2 la linea contata

---

Il miglior rimedio contro l' **Anemia, Depressione di stomaco, Inappetenza, Esaurimento nervoso** e nelle **convalescenze** è il

# Ferro - China Rabarbaro alla Noce Vomica

Preparazione speciale della Premiata **Farmacia e Laboratorio Chimico - Farmaceutico**

**P. DEL SAL - PORCIA DI PORDENONE**

**Le più alte onorificenze alle principali Esposizioni**

**Rimedio elogiato e raccomandato dall'illustre Prof. Comm. ACHILLE DE GIOVANNI, Direttore della Clinica Medica R. Università di Padova - Senatore del Regno**

**Concessionario esclusivo per il Veneto: Sig. V. I. Szathvary - Padova.**

---

**GRAND PRIX**
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

**Il solenne responso della Giuria che, unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.**

**DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE**
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
**IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO**
**Essendo sicuro alimento di risparmio, negli adulti mantiene alti i poteri fisiologici e ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.**
**Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA le FORZE**

**GUARISCE:** Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese **del Cervo** - NAPOLI - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio. - Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI.
**Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.**
**Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.**

Il primo tonico - ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l' **Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale e di uso universale.** E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO.** Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall' uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio che nell' Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno,** fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d' Oro, d' Argento, ecc.

**L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino e del flacone d'... richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

---

# Iodarsolo

PER INIEZIONI E PER BOCCA

di effetto sorprendente nel **linfatismo, scrofolosi,** nelle **anemie pretubercolari,** in quelle dei figli **dei sifilitici** e dei **tubercolotici;** nella convalescenza delle **malattie delle sierose** (pleuriti, peritoniti, ecc.); nel **reumatismo articolare cronico,** nella convalescenza di quello **acuto,** nella **malaria cronica** etc.
Per iniezione indolore. - Per bocca gustosissimo. - Tollerato e bene accetto anche dai bambini.
*Deposito generale:* Farmacia BALDACCI, Pisa. - In vendita presso A. MANZONI e C. e in tutte le farmacie del Regno

---

# AMARO BAREGGI

**a base di**

## Ferro China - Rabarbaro

È il più efficace **Ricostituente Tonico Digestivo,** raccomandato da celebrità mediche perchè *non alcoolico.*
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi, ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'*alcool.*
Firmato — *Prof. De Giovanni.*

## CREMA MARSALA all'uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti, ed il più potente **Rigeneratore** delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d'uovo e Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione. Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere od ai bambini di deficiente nutrizione perchè senz'*alcool.*
Vendonsi in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.
**E. G. F.lli Bareggi.** — *Padova*
Deposito in Udine presso i farmacisti Commessati, Bonora & Sovilla A. Fabris C.

# La reclame è l'anima del commercio.

**Prendo il "Lecitone" ... e me la godo!**

Il Lecitone è l'Oro dell'Uovo!
perchè è la sostanza più rara e preziosa che si trova nell' uovo. E' il vero **Fosforo Fisiologico**, alimento di tutte le cellule del corpo umano. Il sangue, il cervello, i nervi ricevono la vita dal Lecitone. Il Lecitone è il più gradevole ed innocuo dei ricostituenti. **Non contiene eccitanti ne veleni.** E' miracoloso, nei bambini, nei convalescenti e nei vecchi.
Scoperto e preparato in Milano dal Dr. Zimoni, già Assistente capo della Clinica Medica nella R. Università di Genova. Fabbricante è l'Istituto Terapeutico Italiano di Milano.
Trovasi in tutte le farmacie del Regno. - Flacone piccolo 3·50, grande 4·50. - Opuscolo spiegativo unito al flacone.

---

**Premiato Stabilimento Agrario**

# Cav. MARCO TRENTIN

## S. Donà di Piave (Venezia)

Unico produttore del

**GELSO TRENTIN**

innestato sulla radice. — Gelsi foggiati per alto fusto, per ceppaie e per siepi. — Gelsetti per vivai. — Piante da frutto delle migliori varietà. Viti per uve di vino e da tavola. — Viti americane a produzione diretta e porta innesti. — Viti americane innestate. Piante da bosco e d'ornamento a foglia caduca e sempreverdi. — Pioppi del Canadà. — Rosai ecc. Immunità filorserica e di Diaspis Pentagona.
**Chiedere catalogo anche con semplice invio di carta da visit**

---

# Non più miopi - presbiti e viste deboli

**"OIDEU", unico e solo prodotto del mondo**

Che leva la stanchezza dagli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una ividiabile vista anche a chi fosse settuegenario. — OPUSCOLO spiegativo GRATIS scrivere V. LEGALA — Vico Secondo S. Giacomo, 1, Napoli

---

# ANTISYPHILIS

**IL PRINCIPE degli ANTISIFILITICI e dei RICOSTITUENTI, a base di Joduro di potassio, Mercurio, Chinina, Ferro, Coca e Stricnina.** Annulla tutti i rimedi maggiormente in uso in qualunque modo amministrati, ed è l'unico che mentre riesce a vincere le più ostinate sifilidi, risulta un potente ricostituente e sovrano ristoratore della salute.

**L'ANTISYPHILIS è prescritto da tutti i Clinici e da tutti gli Specialisti d'Italia**

La soluzione iodico-mercuriale Antisyphilis della farmacia della Marina è una *buona preparazione* che nulla ha del mistero ceretanesco, essendo i suoi componenti ben conosciuti e specificati. Il merito sta nell'aver saputo proporzionare i vari ingredienti in modo che vien tollerata anche dagli stomachi più deboli e gli ammalati a cui io, in varie occasioni l'ho prescritta, ne hanno ricevuto *grande beneficio.* - Napoli.
Prof. Dott. Comm. Tommaso De Amicis
Direttore dell'Istituto Dermosifilopatico nella R. Univer.

Non uso a rilasciare certificati per *pretesi specifici antivenerei* in generale, ho voluto solo questa volta fare un eccezione per l'Antisyphilis, perchè mi è sembrato un preparato *affatto razionale*, e non ho a pentirmene, in quanto che l'ho trovato *molto utile* ed *efficace* specialmente contro le forme tardive della sifilide. - Messina.
Prof. Giovanni Melle
Direttore della Clinica Dermosifilopatica della R. Università di Messina

Ogni bottiglia L. 4, — Per posta L. 4,80 — Cinque flaconi L. 20 pagamento anticipato.
**D. E. MITAROTONDA Premiato Laboratorio Farmaceutico - NAPOLI - Via Marina, 96 e Via Duomo 357-357 - Telefono 9-98.**
*Opuscolo illustrativo che tratta della Sifilide e del modo migliore per curarla s'invia gratis dietro richiesta con cartolina doppia.*
**Deposito Generale A. MANZONI & C. Milano-Roma**

---

**STITICHEZZA**
e sue conseguenze
CURA RAZIONALE
GUARIGIONE con i

**GRAINS DE VALS**

Si trovano in tutte le Farmacie
PREZZO L. 1.50
Il Flacone di 25 grani.
Esigere "GRAINS de VALS" sopra ogni pillola

---

# TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

## PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

VENDITA ESCLUSIVA A. MANZONI E C. MILANO-ROMA-GENOVA ed in tutte le farmacie

*Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.*
SU OGNI SCATOLA DEVE FIGURARE LA MARCA DI FABBRICA
(Vedi Fac-simile lateralmente)
*Gradevolissime al palato e di effetto pronto e sicuro.*
Scatola gr.e L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1 cad.
*Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di cent. 25 per l'affran.to*
IN GUARDIA DALLE TOSSI!

Deposito principale p. Udine Giovanni Viola Via Poscolle 58.

---

# RONCEGNO

**ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA**

dall'Illustre Chimico PROF. R. NASINI della R. Università di Pisa con analisi fatta nel 1908, dichiarata: **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** - Raccomandata con positivo successo curativo nelle: **anemie, clorosi, malattie nervose della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. Vendesi in tutte le farmacie.
**Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano-Roma-Genova**

## Rinomata Stazione Balneare Climatica

***Alpi Trentine a 3 ore da Venezia (Ferrovia della Valsugana)***
**SOGGIORNO IDEALE** in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. - Amene passeggiate ed escursioni, altezza 535 m.

**PALACE e GRAND HOTELS**

Annessi al moderno Stabilimento Balneare. — Contornati da 150.000 m. q. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e Castagni. — 300 Stanze e Saloni. — Case di Primo Ordine. — Ogni comfort moderno. — Prezzi modici. — Tennis. — Concerti due volte al giorno. — Salon Teatro. — Prospetti illustrativi a richiesta.
**STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE**

UDINE — Tip. Domenico Del Bianco 1912—